

il famigerato *Chrome Dreams*, che scopriamo avrebbe dovuto avere in copertina quell'immagine poi recuperata dopo trentacinque anni per *Americana*. Ciliegine sulla torta ci sono anche due interviste esclusive, una con James Mazzeo, autore di alcune copertine dei dischi di Young, oltre che grande amico del canadese, e con Ralph Molina, batterista dei Crazy Horse. Peccato solo che alcune immagini siano riprodotte in dimensioni ridottissime e quindi poco apprezzabili, per il resto il libro, in linea col suo titolo, è un'autentica miniera d'oro. (Paolo Crazy Carnevale)

PAOLO CRAZY CARNEVALE - DANIELE BARINA ALTA FEDELTA'

Sessant'anni di musica a Bolzano e dintorni
Edizioni Alpha Beta Verlag
- 2015
Pagg. 298 + 32 Tavole fotografiche fuori testo e CD

Vari libri sono usciti sia recentemente che nel passato sulla situazione musicale genovese, milanese, torinese o romana, ma da quel che ne so nulla era mai uscito sulla medesima situazione per quello che concerne il bolzanino e provincia, fermo restando l'interesse diverso che possono suscitare le realtà musicali succitate da quelle del centro e circondario di Bolzano. Comunque Paolo Carnevale, nostro amico e collaboratore di questa testata, assieme a Daniele Barina hanno colmato detta lacuna. Trecento pagine suddivise in nove parti; la prima consistente in un prelude o introduzione generale sulla musica in Bolzano, con una breve parte anche in lingua tedesca a cura di Reinhold Giovanetti, e una breve introduzione dell'assessore alla Cultura e alla Convivenza Patrizia Trincanato. La seconda verte sui cicli urbani musicali della città esplicitati in dieci canzoni simbolo della realtà bolzanina stessa. I capitoli che raccolgono le parti dalla terza alla ottava sono specificatamente diretti ai periodi musicali differenziati in decenni, dandoci quindi modo di assaporare il profumo musicale locale

ripartito negli anni cinquanta, sessanta, settanta, ottanta, novanta e, infine, nel nuovo Millennio. Chiudono il tutto come parte conclusiva trentadue pagine di fotografie sia a colori che in bianco e nero, e altre sei con testi di canzoni che abbracciano la terra bolzanina con alfine informazioni varie sul CD che al libro è allegato.

La parte che pone l'occhio su alcune canzoni importanti della scena locale abbraccia ben dieci brani che partono dal futurista Rodolfo De Angelis in *Canzone Tirolese* all'hit di Giorgio Moroder/ Donna Summer che nessuno può non aver sentito almeno una volta nella vita, quel *I Feel Love* che fu successo mondiale negli anni settanta. Citiamo volentieri anche Klaus Tengler Levi che duetta con il mandolino di Tom Hobson, sì, proprio l'Hobson pard di Jorma Kaukonen in *Quah* in una eccellente canzone dalle sonorità country decisamente avvincenti. Interessante ricordare Beppo del Trentin, cantore di *Chiusa Val d'Isarco* che in *Sepp Messner Windschnur* rammenta in modo vernacolare, e di conseguenza in modo comicamente brillante, vicende locali legate al territorio. Dei più noti Klakson, se non erro nel passato recensimmo un loro album, l'interessante *Bolzano immaginaria*, ci racconta del conflittuale rapporto tra la popolazione che risiede in campagna o periferia con la realtà cittadina. Degli anni cinquanta si ricordano attorcigliate alle storie musicali che ebbero per apogeo le vicende di Cianci Gatti, superbo interprete una volta di *Banana Boat*, con Harry Belafonte tra il pubblico, che lo omaggiò salendo sul palco in prima persona, anche le tensioni etniche coi primi atti terroristici nelle valli circostanti la città. Tornando al Gatti si ricorda che fu il primo artista bolzanino in assoluto ad apparire in TV, sulla Prima Rete di Stato, ora Rai Uno, nello spettacolo di Enzo Tortora dal titolo "Primo Applauso". Degli anni sessanta ci vengono rammentate le prime vicende Beat che ebbero momenti salienti con l'avvento e l'aiuto delle radio e anche le prime pagine jazz locali del pianista meranese Franco D'Andrea che incise un disco con Gato Barbieri o di Enzo Leuzzi che fu direttore arti-

DANIELE BARINA / PAOLO CRAZY CARNEVALE

ALTA FEDELTA'

Sessant'anni di musica a Bolzano e dintorni



con un contributo di / mit einem Beitrag von
REINHOLD GIOVANETTI

ab
 EDIZIONI
 ALPHA BETA
 VERLAG

Città di Bolzano
 Stadt Bozen

stico del Festival di Sanremo e anche produttore della veronese Gigliola Cinquetti. Anni memorizzati e immortalati su fotografie in bianco e nero da Guido Perini, fotografo nonché bassista del complesso dei Dedy Cemm come momenti nei quali i Full, gruppo locale, facevano da spalla ai Rokes o all'Equipe 84. Insomma anni, come direbbe Ron, da ricordare! E sempre dello stesso periodo è tutta da leggere la vicenda del cantautore Emilio Insolubile che ebbe l'ardire di dire no a cosa, lo potrete scoprire appunto su queste interessanti pagine che dipanano e svelano vicende non note ma decisamente avvincenti. Pagine nelle quali potrete anche scoprire, forse, chi rubò la chitarra a Fausto Leali. Degli anni settanta si ricorda in primis il Pop Free Festival di Brunico ma anche del connubio musicale fra estremo nord Italia e realtà straniere rammentate anche recentemente da David Jackson l'uomo del doppio sassofono e dalla doppia storia musicale prima coi Van Der Graaf Ge-

nerator e poi con gli Osanna. Sempre di questi anni, i mitici settanta, possiamo leggere di Andrea Maffei che conoscemmo anni fa a Genova in un Festival/concorso musicale nel quale fu grande sorpresa e del quale rammento l'eccellente disco *Sturm und Drang* e di Giorgio Moroder, sicuramente uno dei bolzanini più noti nel mondo conosciuto: tre Oscar e due Grammy Awards, mica fuffa!, che racconta come da giovane in Alto Adige nacque in lui la passione per la musica. Gli ottanta, famosi anni di plastica caratterizzati da chiome cotonate, edonismo raeganiano e musica che spesso Dio ce ne scampi, ci vengono inizialmente ricordati per quella volta che in loco venne Gil Evans e per l'occasione Giove Pluvio volle partecipare alla grande all'avvenimento, diventandone protagonista. Interessante per quanto concerne ovviamente l'universo bolzanino e dintorni un curioso lavoro con citazioni varie di 45 giri di indubbio interesse storico e oggigiorno collezionistico.

Rilevanti e tutte da leggere anche le informazioni sugli Zot, il gruppo più creativo del Sud Tirolo! Infine, per la serie: gli altoatesini che ce l'hanno fatta, ci pare giusto ricordare il blues di Enrico "Mad Dog" Micheletti che troppo presto ci ha lasciati. Sempre nel capitolo degli anni ottanta molto interessante e curioso il pezzo che racconta come e dove si potevano all'epoca comperare i dischi in Bolzano e relativi aneddoti. Detto capitolo si conclude con notevoli ragguagli sulla situazione musicale femminile locale che si rivela altresì decisamente interessante, come curioso il nome di Anna e i Dentici uno dei gruppi più noti. Si arriva così alla parte concernente gli anni novanta, ove si racconta inizialmente di Roland Barbacovi che in quegli anni organizzò veramente una marea di manifestazioni rock e musicali varie, tanto da meritarsi la nomea di Re degli Organizzatori Rock. Di questa decade molto si parla di gruppi rock e metal e possiamo così essere informati su varie band tra cui i Crotales, gli Skanners e gli Still Blind, unici a essere citati nella "Enciclopedia" del rock italiano dell'Arcana. Molte sono comunque le informazioni e le citazioni su gruppi e artisti di quel periodo con relative uscite di vinili, singoli, nastri e CD vari. Infine, gli anni duemila, con uno sguardo sul secolo attuale prego di ulteriori informazioni e aneddoti su nuovi artisti e musicisti sopravvissuti alle decadi passate, nuove etichette e tante, tante fotografie, cosa di cui il libro si fa vanto. Ogni singolo pezzo è accompagnato da relative immagini in buona parte dell'archivio del nostro Crazy, che rendono pienezza a quanto scritto. In allegato, un CD con dodici tracce, tutte indistintamente interessanti e piacevoli ma non possiamo esimerci dal citare la lunga psichedelica-progressiva, oltre 17 minuti, *Erinnerungen an eine Ferienreisen* degli Artificial Joy, la splendida *Beatrice* di Andrea Maffei e la divertente pazzia dialettale *Su per i crozi*, dance di Oscar Ferrari. Presenti con grande onore nel dischetto anche i Klakson, Enrico Micheletti, gli Zot, Anna e i Dentici e altri artisti. Interessantissimo libro e piacevolissimo CD. Fateci un solerte pensierino. (Ronald Stancanelli)